

# Ragusa-Catania, via all'iter pubblico «Una società di scopo fra Anas e Cas»

La decisione del Cipe. Il 5 settembre la delibera sulla nuova procedura senza più i privati

Il governo esulta  
«Opera strategica»  
Ma ecco perché  
la (vera) vittoria  
è della Regione

MARIO BARRESI

**CATANIA.** Frigorosa, pur nella sua legittimità, è l'esultanza del governo nazionale sulla Ragusa-Catania. Persino il compassato ministro dell'Economia, Giovanni Tria, esprime la soddisfazione «per le decisioni prese che non potranno che aiutare il rilancio della crescita economica del Paese». Poco prima il premier Giuseppe Conte aveva parlato di «un'altra infrastruttura strategica, attesa da molti anni», per la quale «anche in questo caso,

grazie all'impegno del Mit e di Anas, abbiamo fatto un grande passo in avanti». Va da sé che il più gongolante è Danilo Toninelli, che lunedì sarà in Sicilia (forse a Ragusa) per festeggiare, provando a scrollarsi di dosso l'etichetta di «blocca-opere» che gli ha appiccicato Matteo Salvini. «Apriremo tante altre opere veramente utili per i cittadini, non cattedrali nel deserto perché magari inutilizzate come la Ragusa-Catania», annuncia il titolare delle Infrastrutture.

Ieri mattina il Cipe ribadendo «la rilevanza strategica e l'esigenza di assicurare il celere avvio dell'opera», ha deciso che, nella prossima seduta del 5 settembre, delibererà la nuova procedura per la realizzazione dell'autostrada. Il Cipe, su sollecitazione del ministro Toninelli, ha preso atto della «non sostenibilità del modello concessorio attuale», legata soprattutto all'«elevato livello tariffario» e al «rilevante rischio operativo». Escono dunque di scena gli imprenditori pri-



La riunione del Cipe, ieri a Roma

vati - la Sarc del gruppo Bonsignore - titolari della concessione in project financing per realizzare e poi gestire la Ragusa-Catania. Il Cipe, infatti, ha preso atto che c'è in corso «un'interlocuzione» fra l'Anas e i privati, per la cessione del progetto e per la liquida-

zione dei mancati utili d'impresa. Una partita che, secondo le voci confermate ieri a Roma, si aggira sui 20 milioni, ma che comunque «sarà deciso da un soggetto terzo», individuato - come anticipato dal nostro giornale - nell'Ordine degli ingegneri di Roma.

A questo punto, dunque, l'opera passa in mano pubblica. Con un particolare che viene indicato fra le «osservazioni» del Cipe: «Il costo del progetto presentato dalla Sarc includeva il costo del finanziamento dell'opera reperito tramite credito bancario. In caso di passaggio a una società pubblica - annota il Cipe - il progetto potrebbe veder ridotto considerevolmente il proprio costo, soprattutto se si procedesse celermente all'approvazione del progetto definitivo e con l'avvio dei lavori». Dunque i 500 milioni stimati come investimento di Bonsignore potrebbero diventare qualcosa di meno e in ogni caso, si specifica nel documento del Cipe, «le coperture finanziarie sono al momento garantite in parte dalla Regione Siciliana e dallo Stato/Anas» e per «la parte eventualmente ancora necessaria, una volta definito il reale costo dell'opera dopo l'acquisto del progetto definitivo da Sarc», le risorse necessarie saranno reperite «nell'ambito del Contratto di programma Anas 2016/2020», attraverso «opportuna rimodulazione-rinvio di interventi non immediatamente attivabili».

Dunque i soldi ci sono. Ma bisogna individuare il soggetto attuatore, che nella scheda del Cipe è indicato o nella stessa Anas o in un «soggetto interamente pubblico (ivi compresa la possibilità di individuare una società di scopo)».

E la vittoria del governo regionale sta proprio nella decisione di ieri. Nello Musumeci conferma «la volontà della Regione di sostenere l'opera con i 217 milioni già programmati e con la disponibilità ad aumentare lo stanziamento, se serve». Ma, riconoscendo al premier Conte di «aver mantenuto l'impegno con la Sicilia», strappa un risultato tutt'altro che scontato: la società pubblica di scopo sarà una partnership fra Anas e Cas. E il governatore ha chiesto che la sede della società sia a Ragusa, ieri rappresentata dal sindaco Pepe Cassi. In pratica passa in toto la strategia di Marco Falcone (pure lui ieri a Roma), grazie anche alla preziosa sponda che l'assessore ha trovato in alcuni vertici dell'Anas. «Portiamo a casa ben tre risultati: la certezza dell'opera; la presa d'atto che l'opera sarà costruita da una società di scopo a cui la Regione, tramite il Cas, parteciperà in prima persona; la sede legale della società sarà a Ragusa, in Sicilia». Con un risvolto, anche fiscale, non indifferente.



"Chista si chiama meravigghia  
chi mi pigghia e scumpigghia  
avi u culuri du sulì  
avi u sapuri du mari  
quannu ma calu mi sentu tuttu priatu  
picchì ti lassa senza ciatu.."

# **C'è la fumata bianca per la Ragusa-Catania «Impegni mantenuti»**

Una società pubblica Anas-Cas per la Ragusa-Catania: il Cipe nella seduta del 5 settembre delibererà il nuovo iter. I dettagli e i retroscena.

---

**MARIO BARRESI** pagina 6

## In Sicilia

Estates low cost: tra le venti mete meno costose sei sono nell'Isola, anche Ragusa finisce sul podio



343 euro

Costo medio di una casa per 4 persone a Modica

358 euro

Costo medio a Ragusa

517 euro

Una settimana a Licata

# Casa vacanza, in Sicilia si risparmia Modica la località più economica d'Italia

DANIELE DITTA

**PALERMO.** Sicilia regina del risparmio per chi sceglie una casa vacanza ad agosto. L'Isola è infatti la regione con il maggior numero di località low cost per il mese più caldo dell'anno: ben 6 su 20, con la provincia di Ragusa che spadroneggia.

A rilevarlo è l'ultima analisi sulle prenotazioni effettuata da CaseVacanza.it, portale leader nel settore degli affitti turistici, che colloca Modica al vertice della classifica delle mete più economiche.

Nella città del cioccolato, una vacanza di una settimana per quattro persone ha un costo medio di 343 euro. Segue a ruota Casalabate, in provincia di Lecce, con 344 euro; mentre il gradino più basso del podio spetta ad un'altra siciliana: Ragusa, con una richiesta media di 358 euro per una settimana ad agosto in una casa vacanza. Le altre località turistiche siciliane che spiccano per convenienza in ambito extralberghiero sono nell'ordine Licata, al nono posto, con un prezzo medio di 517 euro a settimana; Ispica, al quindicesimo posto, dove soggiornare costa mediamente 578 euro; Trapani (diciassettesima) e Isola delle Femmine (ventesima), che hanno prezzi un po' più elevati - rispettivamente 602 e 616 euro a settimana - ma pur sempre accessibili per una famiglia di quattro persone.

Dall'analisi di CaseVacanza.it emerge che le zone maggiormente alla portata di chi ha un budget contenuto

sono quelle meno centrali, che confinano però con i centri più rinomati. Ne sono un esempio le città della provincia iblea (Ragusa, Modica e Ispica), dalle quali si possono facilmente raggiungere le ben più costose località del Val di Noto, come Marzamemi o la stessa Noto.

La Sicilia, in generale, è una delle regioni ideali per chi in estate cerca spiagge e paesaggi da sogno senza dover necessariamente svuotare il portafoglio. Anche in mesi di alta stagione come agosto.

A far compagnia alla Sicilia tra le regioni con i prezzi più abbordabili ci sono la Puglia e la Calabria, rispettivamente con 4 e 3 mete inserite in classifica. «Nonostante un'attenzione mediatica e una fama crescente - afferma Francesco Lorenzani, amministratore delegato di Feries srl, società proprietaria di CaseVacanza.it - il Sud Italia e la Sicilia rimangono per i vacanzieri un'opportunità di risparmio. In particolare, questo è vero per chi sceglie di alloggiare ai confini delle zone più rinomate, meno battute dal turismo di massa e dove i prezzi rimangono più bassi della media, grazie a un'offerta comunque consistente e una domanda inferiore rispetto alle aree limitrofe».

Malgrado il dominio delle regioni

meridionali - che con 13 mete su 20 costituiscono in totale il 65% delle principali località per una vacanza low cost - chi vuole godersi un po' di meritato relax all'insegna del risparmio può allargare il proprio radar di ricerca anche al Centro e al Nord Italia. A partire da Recanati, dove la richiesta media per una settimana per

quattro persone in una casa vacanza è di soli 362 euro. Trovano spazio in classifica anche Porto Sant'Elpidio (Fermo), Lido Adriano (Ravenna) e Noli (Savona), dove è possibile trovare una casa vacanza per il mese di agosto con una cifra inferiore ai 600 euro. A Celle Ligure (sempre in provincia di Savona) addirittura scendiamo sotto i 400 euro (per la precisione 388 euro).

Ecco alcuni consigli per i siciliani che vogliono passare agosto in località balneari del Centro e Nord Italia senza svenarsi. La Liguria, nello specifico, a mete che storicamente attirano vacanzieri con una grossa capacità di spesa - è il caso di Portofino e Rapallo o, sul versante opposto, di Sanremo e Alassio - se ne contrappongono altre che offrono la possibilità di affitti sostenibili per una famiglia media. Magari in zone meno conosciute, come la savonese Noli, ma sempre nel vivo dei circuiti turistici.



BUDGET

Scegliere una zona vicina ai centri più rinomati

## ALLARME DI COLIDRETTI E M5S

### «Grano siciliano un prodotto unico stop alle importazioni dal Canada»

**PALERMO.** «Nel 2018 in Sicilia sono stati raccolti oltre 7.600 milioni di quintali di grano duro su una superficie di circa 273 mila ettari. Si tratta di un prodotto unico, sano e certo non c'è bisogno di averne altro dal Canada». È questo il commento di Francesco Ferreri, presidente di Coldiretti Sicilia, sulla motonave ferma a Pozzallo carica di grano che arriva dallo Stato nordamericano.

«Finalmente i controlli nei porti dimostrano quello che abbiamo sempre sostenuto in anni di battaglie - afferma Ferreri - e cioè che la Sicilia non può essere la base di importazioni di tutto. Per questo auspichiamo sempre maggiori interventi soprattutto su produzioni che possono essere dannose alla salute, mettendo in ginocchio le nostre e gli agricoltori siciliani, tra i primi produttori di grano in Italia. Per pagare un caffè un agricoltore deve vendere almeno 5 chili di grano, visto che è quotato circa 20 centesimi al kg. Comunque, bisogna avere la certezza di cosa si consuma e per questo invi-

tiamo tutti coloro che hanno a cuore la presente e le future generazioni a firmare la petizione #stopciboanonimo per conoscere la provenienza di tutti i prodotti».

Sulla vicenda si sono mossi anche i Cinquestelle, con la deputata regionale Elena Pagana che ha seguito sul posto, a Pozzallo, le operazioni di sbarco e scarico della nave che trasportava grano proveniente dal Canada. «Queste navi sono un colpo alla salute dei consumatori e della filiera - ha detto la Pagana -. Sappiamo bene purtroppo che questi carichi contribuiscono ad abbassare il prezzo del frumento sul nostro mercato e immettono sulle nostre tavole un prodotto che non ha nulla a che vedere con la salubrità del prodotto nostrano perché il grano canadese è spesso trattato con il glifosato, un pesticida altamente tossico per la salute umana. Non ci accontentiamo che il glifosato nel carico potrebbe essere sotto soglia, stiamo lavorando affinché il glifosato non entri in Italia».

IERI IL RESPONSO DEL CIPE

## La Ragusa-Catania svolterà a settembre «Ma la strada è già segnata» afferma Cassì

**Il sindaco. «Confermata la volontà di realizzare l'infrastruttura pubblica»**

L'autostrada ragusana? La svolta è rimandata a settembre, anche se "la strada sembra ormai segnata", ha dichiarato il sindaco di Ragusa, Peppe Cassì al termine del confronto sull'opera avvenuto ieri nel corso del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica. Come annunciato dal Governatore Musumeci, "il Cipe delibererà la nuova procedura per la realizzazione dell'autostrada nella seduta del 5 settembre. Lo ha assicurato il presidente del Consiglio Giuseppe Conte".

Sospeso quindi ogni brindisi liberatorio, tra poco più di un mese l'appuntamento è nuovamente a Roma per quello che sembra un passo ormai vicinissimo. Nel corso della riunione del Comitato interministeriale per la



Un tratto della statale 514

programmazione economica, il ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli ha dichiarato chiuso il modello concessionario precedente e la volontà di realizzare l'opera con solo denaro

pubblico. "Confermata la volontà di realizzare l'infrastruttura con risorse interamente pubbliche - ha sottolineato Cassì -. Confermato anche l'accordo tra Anas e Sarc per la cessione del progetto allo Stato. Secondo l'intesa il prezzo sarà fissato tramite arbitrato, la cui stima sarà vincolante per le parti. Come chiesto dalla Regione, presente col presidente Musumeci e l'assessore Falcone, si profila la costituzione di una società di scopo (per la quale Musumeci ha proposto di costituire la sede a Ragusa) partecipata dallo Stato tramite Anas e dalla Regione Sicilia tramite Cas, cui sarà affidata la realizzazione dell'opera. Prossimo appuntamento per la approvazione del progetto definitivo, il 5 settembre".

L. C.

Il sindaco Giannone lancia strali e comunica al prefetto le dimissioni di Vindigni



# «Saremo inflessibili contro chi intende gestire interessi personali al Comune»

CARMELO RICCIOTTI LA ROCCA

**SCICLI.** Il sindaco di Scicli, Enzo Giannone, ha comunicato al Prefetto le dimissioni dell'assessore Vindigni riferendo anche che l'ex titolare della delega al bilancio e al personale e la sua squadra hanno fatto parte delle amministrazioni precedenti andate via prima del tempo (una per via dello scioglimento per mafia). Accuse e allusioni che già ieri avevamo fatto notare riportando comunicati e post dell'amministrazione comunale che fanno riferimento a lobby, interessi, e richiamano costantemente alla legalità.

«È giusto da subito fugare ogni dubbio - hanno scritto gli esponenti di StartScicli - saremo inflessibili, come siamo stati finora, rispetto a coloro i quali intendono la politica come viatico per i propri interessi a discapito degli interessi reali della città». Sono frasi e azioni, queste che, come dicevamo ieri, non potranno non avere degli strascichi. Passato il giorno dello scorporo per una notizia non attesa e un cambio di assessore avvenuto in tempi record, si è passati alla fase dei commenti, partendo da Scicli Bene Comune, prima forza di coalizione a lasciare la maggioranza. «Ancora una volta - ha commentato la consigliera Resi Iurato - il sindaco pretende di risolvere in poche battute una crisi importante della sua maggioranza evitando il dibattito politico in consiglio comunale. Così come fece con Scicli Bene Comune, oggi lancia accuse gravi e che si e-

stendono anche sul piano personale verso Cittadini per Scicli, a suo dire colpevoli, nel loro agire politico tramite l'assessore dimissionario, di leggerezza sul piano della legalità, tanto da sentire l'esigenza di segnalare al Prefetto la situazione».

«Stranisce profondamente - commenta invece la consigliera del M5s Concetta Morana - il fatto che il sindaco Giannone si sia accorto solo ora di chi ha fatto parte fino ad oggi della sua compagine di governo. Il riferimento poco velato all'assessore dimissionario Vindigni lascia pensare che l'ambizione del primo cittadino, e di chi ancora gli sta intorno, non abbia avuto alcun limite nel far salire a bordo del proprio treno chiunque pur di vincere. L'ormai famoso treno formato da tanti vagoni, coalizione macedonia, è miseramente deragliato. Il M5S chiede di tornare alle urne e di «staccare la spina» ad un'amministrazione che nulla di buono potrà portare alla città ma solo confusione e ingovernabilità. L'amministrazione Giannone non ha più i numeri in aula per poter governare. Il Consiglio comunale è in maggioranza opposizione e i pochi rimasti a sostegno del sindaco non possono fare miracoli per ribaltare una situazione a dir poco scandalosa». Duri anche i due consiglieri di

Forza Italia, Marino e Giannone che commentano: «Già dal maggio scorso il nostro gruppo aveva lanciato l'allarme in Consiglio, dichiarando ufficialmente di non votare alcun provvedimento proveniente dall'amministrazione in quanto già avevamo capito la spaccatura che c'era al loro interno. La soluzione migliore secondo noi è tornare al voto nel più breve tempo possibile».

Per l'indipendente Marianna Buscema, che conferma di voler continuare a fare opposizione costruttiva, l'auspicio è che l'amministrazione dia più considerazione alla volontà del Consiglio Comunale. Sulla questione interviene anche il neonato circolo di Fratelli D'Italia che reputa contraddittorio l'atteggiamento del sindaco rispetto ad un assessore della prima ora. «Solo adesso - si chiede la coordinatrice Margherita Gintoli (candidata alle scorse elezioni nella lista Giannone Sindaco) - Giannone si accorge che Vindigni operava per i propri interessi? E se lo sapeva perché non ha denunciato?». Ieri sera si è riunita anche la segreteria del Partito democratico per fare il punto sui nuovi scenari che vedono l'amministrazione in netta minoranza. «Vediamo - ha dichiarato a caldo il segretario Omar Falla - come il sindaco intende risolvere questa crisi».

## LE CRITICHE DELL'OPPOSIZIONE



Marino e Giannone

### I tempi

«Già da maggio avevamo lanciato l'allarme»



Resi Iurato

### Il silenzio

«Le parole pesano e lui evita il dibattito»

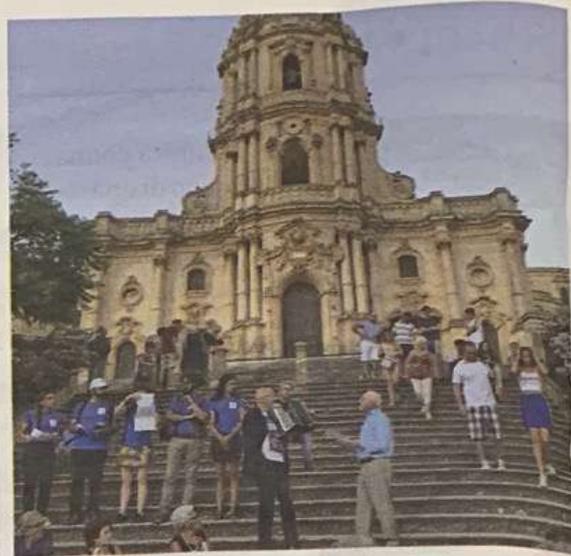
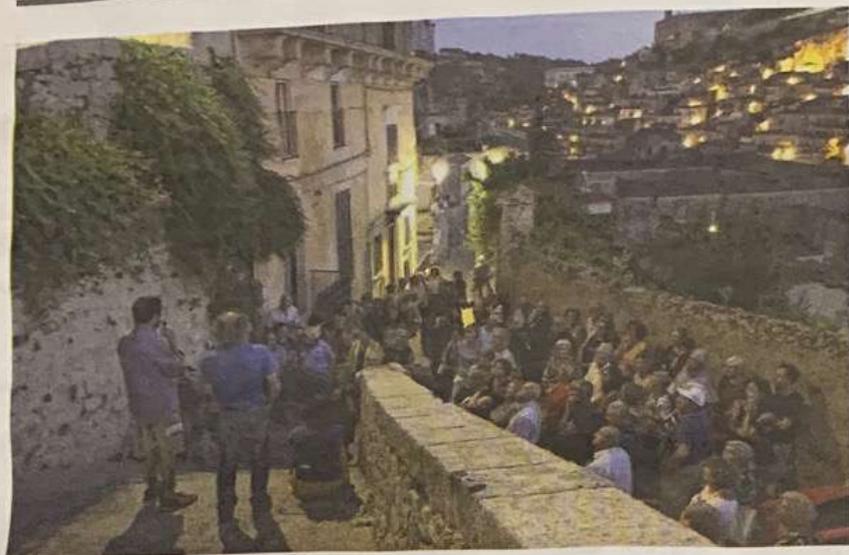


Concetta Morana

### L'epilogo

«L'ormai famoso treno è definitivamente deragliato»

# Modica



## Sulle orme del passato e fino al castello

L'escursione. Dal tour con il trenino alla terrazza panoramica che domina gli antichi quartieri della città



**IL BALLO.** A passo di «Chiovu» nel cortile di via Alessandro Grana

ADRIANA OCCHIPINTI

Suggestivo, spettacolare, coinvolgente. Il percorso dal "Castello al Soccorso" di domenica scorsa, organizzato dal Movimento Azzurro resta memorabile per la larga partecipazione e per il singolare svolgimento. Al gruppo delle persone scese al Castello dopo il tour col trenino s'è unito l'altro folto gruppo che attendeva sulla panoramica terrazza del maniero.

La prima tappa è stata un appuntamento con la storia in uno dei luoghi più suggestivi di Modica: il Castello dei Conti. Dopo una sintetica ma esauriente illustrazione del Castello, il gruppo ha fatto sosta nel palazzo Grimaldi Papa, ospite dell'Associazione MA-TER e, a seguire, nella prima rampa della scalinata di San Giorgio e nel cortile di via Alessandro Grana Scolari dove è stato interpretato dal gruppo giovanile del Movimento Azzurro il ballo nazionale siciliano, il "CHIOVU", così definito dall'antropologo Serafino Amabile Guastella, ballo a cui hanno preso parte molti dei presenti simpaticamente coinvolti. E in tutto questo Modica ha re-



Un gruppo di partecipanti

galato scenari stupendi. Il successo che s'inquadra nel progetto "Lo stupore e il fascino dei nostri quartieri" lo si deve alla meticolosa preparazione garantita da tutti i soci del Movimento Azzurro. La sosta finale è stata nella Chiesa del Soccorso nel cui sagrato, dopo l'illustrazione a cura del Centro studi Placido Carrafa, è stata allestita una degustazione di prodotti tipici.

È stato il secondo degli appuntamenti inserito nella rassegna che già domenica 20 luglio aveva proposto con successo l'evento "Il Castello recanti". Il Castello aveva ospitato, in una serata impreziosita dalla volta stellare e dalle lucciole sparse negli incantevoli vicoli della Città, la mitologia greca e romana destinata a sopravvivere, con immutabile fascino, allo scorrere dei secoli.

Infatti il Movimento Azzurro ha dato vita al racconto dei miti di Sicilia: Trinacria, Demetra, Dafni, Polifemo e, a conclusione, "Le teste di moro" cui è legato il mito della nascita e della diffusione della piantina del basilico, indiscutibile re della nostra tavola.

Affidati ai soci del Mov. Azzurro, le esecuzioni sono state di alto livello e preparate con quella semplicità e spontanea adesione che hanno fatto emergere lo spessore dei contenuti e l'originalità delle rappresentazioni. L'evento, alla sua seconda edizione è stato preparato anche in inglese, per permettere ai turisti presenti di poter seguire i racconti. C'è stato poi l'incanto scenografico del Castello che sul far della sera ha reso ancora più magica l'atmosfera del mito.

Ancora una volta il Mov. Azzurro si misura con argomenti di notevole valenza culturale che s'innestano nel cuore della Città e nel sito sempre più spettacolare di Cava d'Ispica. Le attività dell'associazione proseguiranno per tutta l'estate.

Come sempre il Movimento Azzurro propone attività dove storia, natura, coscienza e divertimento si intrecciano, per arricchire, per fare diventare le persone più umane, meno sperdute nel grigiore della quotidianità e più attente all' "Ambiente" in cui viviamo intendendo la parola Ambiente nel suo senso più completo. "Conoscere il nostro passato è fondamentale - dicono dall'associazione - per sapere chi siamo e dove possiamo e dobbiamo andare nel futuro". Il

Movimento Azzurro è un'Associazione di protezione ambientale avente caratteristiche di volontariato e di Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale a livello nazionale, riconosciuta dallo Stato ai sensi della legge 349/86 e costituita in Ecosizioni fondate da persone che si riconoscono nella tradizione e nei valori della dottrina sociale cristiana e che si impegnano a promuovere iniziative intese a valorizzare la salvaguardia della natura, il risanamento ambientale, un corretto e positivo rapporto fra l'uomo e il creato. L'ecosezione di Cava d'Ispica "La Città nella Rocca" è da anni impegnata in varie iniziative di carattere culturale e ambientale. ●

Suggestivo e coinvolgente il percorso dal «Castello al Soccorso» organizzato dal Movimento Azzurro



### CASEVACANZE METTE LA CITTÀ ALLA GUIDA DELLA CLASSIFICA NAZIONALE



CONCETTA BONINI

Modica è la città meno cara d'Italia per trascorrere una settimana di vacanze ad agosto. Lo certifica il sito CaseVacanze.it, uno dei più importanti portali di ricerca turistici che ha nel proprio database migliaia di strutture

## «Una settimana di vacanze da trascorre a Modica la città meno cara ad agosto»

Al top. Abbate: «Orgogliosi del riconoscimento»

disseminate in tutta Italia. Secondo lo studio pubblicato qualche giorno fa, in Sicilia si trovano le località più economiche del Paese per le vacanze di agosto.

E al vertice della classifica delle 20 mete più economiche si trova appunto Modica, dove per una settimana in una casa vacanza per quattro persone vengono richiesti in media 343 euro. In tutto le località siciliane presenti nella top 20 sono ben 6: oltre a Modica e Ragusa, si trova in classifica un'altra città del Val di Noto, ovvero Ispica, mentre bisogna spostarsi sul versante occidentale dell'isola per soggiornare a Licata, Trapani e Isola delle Femmine, dove però i prezzi si alzano parecchio, sfiorando anche i 600 euro a settimana.

Insieme alla Sicilia sono la Puglia e la Calabria, rispettivamente con 4 e 3 mete in classifica, le altre regioni con i prezzi più abbordabili per il mese di agosto.

"Siamo contenti - commenta il sindaco Ignazio Abbate - di questo onnimo riconoscimento ricevuto dalla nostra città. Vuol dire che i modicani sanno coniugare l'importanza del prodotto offerto con i costi abbordabili. Ritengo che una notizia così sia importantissima per incrementare ancora di più l'afflusso di turisti nei nostri luoghi. E se una famiglia riesce a venire una volta, al 99% ritornerà anche l'anno successivo".

La notizia arriva peraltro in un momento che sembra particolarmente favorevole per il turismo a Modica, città che - va ricordato - è stata considerata tra quelle "ad alta velocità" in Sicilia, secondo i dati sul turismo arrivati dall'osservatorio regionale. Dati che certificano che Modica è la città siciliana che più di ogni altro ha visto crescere le presenze turistiche nel 2018 rispetto all'anno precedente, con un clamoroso +30,96% (da 182.243 a 263.954) nel 2018.



Il controllo I tecnici durante i controlli alla sorgente Cafeo

**Domani i risultati sull'eventuale presenza d'idrocarburi**

## Modica, effettuati gli esami alla sorgente Cafeo

Il sindaco: «Prelievi a cui abbiamo dato urgenza»

**Pinella Drago**

**MODICA**

Escludere ogni forma di inquinamento da idrocarburi per il torrente Modica-Scicli e, nello specifico, per la sorgente Cafeo la cui acqua viene immessa nelle condutture comunali per servire gran parte del territorio di Modica. Questo il motivo alla base del prelievo di campioni di acqua dalla sorgente che è stato eseguito ieri mattina da un'equipe di tecnici specializzati alla presenza del sindaco Ignazio Abbate il quale da due giorni ha mostrato forti preoccupazioni sul-

lo stato delle acque sotterranee iblee. Se sulla sorgente Cafeo attualmente vengono eseguiti due prelievi al mese con relativi controlli, a partire da oggi ogni sette giorni il comune di Modica, oltre ai normali esami microbiologici e chimici, effettuerà analisi di ricerca di idrocarburi. «Tale intervento servirà a segnalare l'eventuale presenza di idrocarburi a seguito dello sversamento che si è rilevato presso uno dei pozzi di estrazione che si trovano a circa 2 chilometri di distanza - spiega il sindaco Abbate - appena letto il rapporto di Legambiente, abbiamo ritenuto di dare la somma urgenza a questi ri-

lievi che sono diversi rispetto agli esami che si effettuano ogni 15 giorni sulla qualità dell'acqua potabile. La mia presenza ieri a Cafeo vuole essere anche da sprone a rompere il muro del silenzio che si registra attorno ad un presunto sversamento di petrolio nell'Irminio, il fiume di tutti gli iblei che scorre a pochissimi metri dalla sorgente. Vogliamo chiarezza sullo stato di salute del fiume Irminio che va a rifornire a valle anche le città di Scicli e Ragusa e Marina di Ragusa».

Sulla vicenda in Procura Legambiente ha chiesto che si faccia chiarezza e che venga applicata la legge sugli ecoreati. Il primo cittadino modicano fa riferimento allo sversamento di contrada Moncillè, oggetto di dibattito da più di tre mesi, dove insiste l'omonimo affluente dell'Irminio che alimenta la nostra sorgente Cafeo. «Tempo addietro, quando si parlava di royalties derivanti dai proventi delle estrazioni, avevamo sollevato il problema di come le falde petrolifere scorressero sotto tutto il territorio ibleo, anche se poi il petrolio veniva estratto in territorio ragusano - conclude Abbate - il pericolo è di tutti i cittadini iblei. Legambiente ha sollevato il problema, noi seguiamo questa strada e vogliamo capire lo stato di salubrità delle acque sotterranee del nostro territorio. Non appena avremo i risultati delle analisi che sono state eseguite ieri, li renderemo pubblici perché tutti devono essere informati della reale entità del problema». (\*PID\*)

**Mare di Scicli**

## Dubbi sulla balneabilità

**Leuccio Emmolo**

**SCICLI**

Nuovo capitolo dello scontro tra amministrazione comunale e Goletta Verde sulla salubrità del mare di Scicli. I risultati delle analisi Arpa, effettuate sul torrente Modica-Scicli, in prossimità di Lido Arizza, e resi noti dal comune che confermano le acque balneabili, non convincono assolutamente Legambiente che rimane ferma nella sua posizione. «Il monitoraggio scientifico della campagna di Goletta Verde - afferma Legambiente - rappresenta una fotografia della realtà, un'istantanea sullo stato di salute delle acque costiere, che vuole destare

attenzione sulle eventuali criticità nei sistemi di depurazione. I nostri rilievi non danno patenti di balneabilità né vogliono sostituirsi alle istituzioni preposte ai controlli». I risultati hanno detto, infatti, che ci sono criticità. Legambiente precisa che «i parametri indagati da Goletta contribuiscono a determinare il giudizio, in base alla normativa vigente. Interviene anche il portavoce di Goletta Verde, Mattia Lolli intento a mettere fine alla polemica. Vogliamo davvero dire basta alle polemiche - afferma Lolli - da parte di chi, da giorni, si appella a tutto pur di screditare la nostra attività scientifica, dimostrata nelle parole delle istituzioni ancora non abbiamo visto una critica seria e costruttiva». (\*LE\*)

**Coinvolti anche i comuni della costa**

# Santa Croce Camerina, è emergenza rifiuti

**Marcello Digrandi**

## **SANTA CROCE CAMERINA**

Una vera e propria emergenza. Con la frazione di materiale organico rimasta per ore all'interno degli autocompattatori in attesa di poter scaricare. Il comune di Santa Croce Camerina ha superato la quota assegnata per il conferimento del materiale organico - pari a 10 tonnellate - a settimana al centro di compostaggio annesso alla discarica di cava dei modicani a Ragusa.

Una quota assolutamente insufficiente in proporzione al numero delle utenze che, durante il periodo estivo, toccano le 35 mila unità. «Siamo al collasso - ammette il sindaco di Santa Croce, Giovanni Barone - nella giornata di ieri siamo riusciti a scaricare solo un mezzo di materiale organico. La frazione di umido raccolta nella fascia costiera da Punta Braccetto a Casuzze si trova all'interno dei grossi contenitori, per altre 24 ore, in attesa di trovare una soluzione».

Non solo Santa Croce Camerina ma tutti i comuni della fascia costiera sono in "emergenza". «Occorre una soluzione immediata entro le prossime ore - aggiunge il primo cittadino - attendiamo no-

**Il sindaco ammette  
«Siamo al collasso. Gli  
autocompattatori sono  
pieni. Serve subito  
una soluzione»**

tizie positive da Palermo, con tutte le autorizzazioni necessarie anche dell'Arpa regionale, per poter scaricare nell'impianto di compostaggio di Ragusa. La quota di umido, in questo ultimo mese estivo, va aumentata con una percentuale in proporzione al numero degli abitanti».

La raccolta differenziata è stata estesa a tutto il litorale con l'aumento dei mezzi a disposizione della ditta Ecoseib che si è aggiudicata la gara d'appalto settennale (16 mezzi nuovi a Gpl con la doppia vasca in dotazione, due spazzatrici, due autocompattatori) che serviranno ad ampliare il servizio di pulizia in tutto il territorio. Il calendario prevede la raccolta della frazione secca, il rifiuto che va in discarica il lunedì e venerdì, l'umido tre volte a settimana lunedì, giovedì e sabato, carta e cartone il martedì, vetro e alluminio il venerdì, la plastica il mercoledì e il sabato.

I mastelli vanno posizionati dinanzi la propria abitazione dalle 21 della sera precedente alle 6 del mattino giorno in cui è previsto, in calendario, lo svuotamento del secchio. I rifiuti ingombranti possono essere conferiti, a titolo gratuito, presso l'isola ecologica lungo la circonvallazione, dal lunedì al sabato, solo di mattina.

L'amministrazione comunale, intanto, ha organizzato le giornate ecologiche "Facciamo pulito" per la pulizia straordinaria di alcuni siti. Si inizia sabato, con inizio alle 8 e 30, con la raccolta di plastica, vetro e indifferenziato, nell'area archeologica di contrada Mirio. (\*MDG\*)

Il comune sciolto per mafia un anno fa

# Vittoria, i commissari fanno il punto

Due i problemi emersi: fermi i bandi per la concessione dei box del mercato ortofrutticolo e per l'avvio del progetto di raccolta differenziata

Francesca Cabibbo

## VITTORIA

Vittoria e lo scioglimento del consiglio comunale. Da un anno, la città è retta da una commissione prefettizia. Il decreto di scioglimento, fu firmato dal ministro Salvini il 27 luglio 2018. I commissari prefettizi si insediarono l'1 agosto. Erano in tre: Filippo Dispenza, Giancarlo Dionisi, Gaetano D'Erba. Dionisi, tre mesi fa, si è dimesso: voci sempre più insistenti hanno parlato di contrasti, o diversità di vedute all'interno della commissione. Al suo posto, si è insediata il viceprefetto Giovanna Termini.

Ieri i commissari hanno incontrato la stampa per far conoscere i problemi della città e l'attività amministrativa avviata. Due problemi su tutti: il bando per la concessione dei box del mercato ortofrutticolo di Vittoria ed il bando per l'avvio del progetto settennale di raccolta differenziata dei rifiuti. In una città con numerose criticità per i rifiuti (specie nelle campagne), l'avvio del nuovo servizio è atteso. La Fiadel ha presentato un ricorso al Tar: si attende la decisione del tribunale amministrativo. «Finora tutti i ricorsi presentati contro di noi sono stati tutti rigettati» ha spiegato il numero 1 della commissione, il prefetto Filippo Dispenza. «Il ricorrente ha rinunciato alla sospensione cautelare ed attendiamo la decisione di merito»



La commissione riunita. Da sx Valentino Pepe, Giovanna Termini, Filippo Dispenza, Giannella Iucolano, Gaetano D'Erba

ha aggiunto Termini. Il bando scadrà tra una settimana. «Avrei voluto il bando Aro già a settembre 2018 – esclama Dispenza – ma alcuni dirigenti non hanno seguito le mie indicazioni. Come sapete, ne abbiamo mandato via alcuni». Poi il bando, anche questo al centro di una vexata quaestio, per la concessione dei 78 box dell'ortofrutticolo. La commissione di gara, molto autorevole, è presieduta dall'ex questore Girolamo Di Fazio. I componenti sono tutti esterni. In passato, il bando per la concessione di soli sei box era stato al centro di

querelle. Le commissioni, minacciate, si erano dimesse: gli ex sindaci, Giuseppe Nicosia prima e Giovanni Moscato poi, chiesero, per tre volte, la nomina di commissari esterni. Non l'ottennero. La commissione prefettizia l'ha otte-

**Opere sbloccate**  
**Lo scoglio di Papandrea,**  
**la messa in sicurezza del**  
**porto e la riqualificazione**  
**del mercato dei fiori**

nuto. Anche qui siamo in dirittura d'arrivo.

Il comune sta investendo sulla sicurezza: già concluse le procedure per l'assunzione di otto nuovi vigili urbani. Entreranno in servizio a breve. Sono in itinere i concorsi per due dirigenti tecnici e due amministrativi (ex articolo 110). Inoltre verranno assunti quattro funzionari tecnici: un ingegnere informatico, uno specialista ambientale, tre funzionari contabili e amministrativi, due assistenti sociali, sei operai, dieci impiegati.

La commissione ha poi ricorda-

to alcune opere che si stanno sbloccando: la procedura per l'acquisizione del cosiddetto "scoglio di Papandrea" (un'area demaniale a ridosso del mare), la realizzazione del raddoppio del lungomare di Scoglitti, la messa in sicurezza del porto (per i quali il comune, già da anni, ha in serbo delle somme residue di altre opere realizzate, per un importo superiori a tre milioni di euro), il restauro della Lanterna di Scoglitti e della Cupola di san Giovanni, la riqualificazione del mercato dei fiori, un centro di aggregazione sportiva nell'ex campo di concentramento, il restauro dell'ex mattatoio, la riqualificazione della cilla comunale. Alcuni progetti erano già stati avviati dalle amministrazioni precedenti. So no stati avviati dei lavori di edilizia scolastica nelle scuole Sciascia di Scoglitti, Papa Giovanni XXIII, Vittoria Colonna, Filippo Traina, Marconi e Portella delle Ginestre. Poi il teatro comunale, chiuso dal novembre scorso perché inagibile. «Non abbiamo trovato nessun documento sul teatro, tranne un documento di alcuni anni fa in cui si parlava della necessità di lavori. Non dico di quale amministrazione. Dopo la chiusura, ho incontrato a Palermo il presidente Musumeci e l'assessore Sebastiano Tusa, che ci aprì le porte. Abbiamo già presentato un progetto ed è stato ammesso. Una cosa è certa: prima del nostro insediamento, nessuno aveva fatto nulla» (FC)